



Adunanza del giorno 30.11.2016
N. 328

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 11,10 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

Oggetto: Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere - Affidamento Servizi: Centro Antiviolenza, Casa Rifugio, Casa di accoglienza, Progetto "Codice Rosa" - Accordo Attuativo per il triennio 2016.

MALAFOLIA Francesca
DE ANGELIS Tiziana
PIACENTI D'UBALDI Vittorio
BUCARI Stefano
GIACCHETTI Emilio

Pres.	Ass.
P	
P	
	A
P	
P	

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 30 NOV. 2016

LA GIUNTA COMUNALE

TERNI 30 NOV. 2016

Premesso che:

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Aronica

- la Regione dell'Umbria con DGR 1542 del 1.12.2014, avente come oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni di Centri Antiviolenza e di Case Rifugio del Fondo Statale per le politiche relative ai diritti e alle pari Opportunità (art. n. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006 n. 233 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248)", ha prefigurato un sistema regionale integrato di sostegno e di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, assegnando specifici finanziamenti per l'anno 2015;
- con la stessa DGR è stata prevista la stipula di un protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Servizio Codice Rosa e conseguente istituzione di un servizio presso i Pronto Soccorso delle Aziende Ospedaliere - volto al sostegno delle vittime di violenza, tra i comuni sedi di CAV e Case Rifugio (Perugia e Terni) e le Aziende Sanitarie Umbre - siglato in data 8 aprile 2015;
- l'A.C. con DGC n. 44 del 25.02.2015 "Sistema integrato dei Servizi di contrasto alla violenza di genere - affidamento Servizi", ha deliberato di dare continuità, alla realizzazione del sistema regionale integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli comprendente i Servizi Centro Anti-Violenza, Casa rifugio, Casa di accoglienza e Progetto Codice Rosa, attuati in sinergia con il Comune di Perugia e la Regione Umbria;
- il Sistema integrato dei Servizi di contrasto alla violenza di genere è attuato a livello di zona sociale;

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vv

TERNI
IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo
Leopoldo Di Girolamo
Per l'esecuzione o per conoscenza ai Dipartimenti e alle Direzioni:
_ Promozione sistema formativo e sociale
_ Attività Finanziarie
_ Ass. Malafolia

Preso atto che:

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Leopoldo Di Girolamo

- la verifica del possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio stabilita con l'Intesa in Conferenza Unificata del 27 novembre 2014, (prevista dall'art.3, comma4 del DPCM 24 luglio 2014), ha dato esito positivo,
- su questa base saranno erogati le annualità 2015-2016, a valere sui fondi della Legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il contrasto del fenomeno della violenza di genere;
- tale modalità sarà replicata anche nelle annualità successive;
- la Regione Umbria, con nota assunta al prot. dell'Ente n. 110758 del 2/08/2016, ha comunicato l'erogazione di un contributo straordinario pari a € 92.000, a favore dell'Associazione Liberamente Donna per la gestione del Centro Anti-Violenza di Terni;

Considerato che:

- il DUP, dell'A.C. di Terni alla missione 12 "Diritti sociali e politiche sociali e famiglie", nell'ambito dell'attuazione del programma 5, dando attuazione agli indirizzi programmatori regionali in materia prevede di dare continuità, sulla base di quanto previsto dalla DGC n. 44 del 25.02.2015, al sistema regionale integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di maltrattamento e violenza e ai loro figli (Centro Antiviolenza e accoglienza in strutture residenziali protette di rifugio e semiautonomia), in applicazione delle specifiche linee regionali e dei relativi finanziamenti nazionali e regionali che verranno assegnati;
- il sistema regionale integrato di sostegno e di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attivato in collaborazione con la Regione dell'Umbria, il Comune di Perugia e l'Associazione di Promozione Sociale "Liberamente Donna", dalle verifiche effettuate risulta adeguatamente funzionante;
- l'Associazione di Promozione Sociale "Liberamente Donna", con la quale nel 2015 è stato stipulato apposito accordo attuativo per la gestione dei servizi suddetti ha espresso la disponibilità a dare continuità alla gestione del sistema integrato dei servizi dedicati al contrasto della violenza di genere in rete con il sistema dei servizi sociali, sanitari e di giustizia;
- sulla G.U. n. 56 dell'8 marzo 2016 è stato pubblicato, da parte del Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Avviso Pubblico "per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali", destinato a finanziare progetti della durata massima di 24 mesi a soggetti già gestori di centri Antiviolenza e di Case Rifugio;
- al riguardo in data 16 marzo 2016 si è svolto un incontro promosso dalla Regione Umbria volto a verificare la possibilità di presentare un progetto a valere sul bando di cui al punto precedente. È approfondita e condivisa una traccia progettuale e la decisione di costituire una partnership formata dall'Associazione di Promozione Sociale "Liberamente Donna", il Comune di Perugia, il Comune di Narni, il Comune di Terni, l'Associazione Terni Donne, l'Associazione Rete Donne AntiViolenza (RAV) di Perugia, individuando l'Associazione Liberamente Donna quale soggetto capofila;
- che il Comune di Terni con DGC n. 73 del 20/04/2016 ha assunto l'obiettivo di presentazione del progetto biennale, entro il termine del 21 aprile 2016, a valere sull'Avviso Pubblico citato al punto precedente assicurando un co-finanziamenti pari a € 14.000,00 (D.D. n°3190 del 26/11/2015);

2

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

- che il Dipartimento Pari Opportunità con specifico decreto del 21/11/2016, ha pubblicato la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo e che il progetto classificandosi al primo posto ha ottenuto il finanziamento biennale richiesto pari a 250.000 €;
- che la Regione Umbria ha approvato il disegno di legge della Giunta regionale “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra uomini e donne” che prevede l’istituzione di un apposito Fondo per il finanziamento di Servizi ed interventi per il contrasto alla violenza di genere.

Verificato che l’Associazione di Promozione Sociale “Liberamente Donna” sta continuando a garantire la sua attività per il regolare funzionamento del sistema integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

Richiamata interamente la DGC n. 44 del 25.02.2015;

Ritenuto necessario, onde evitare l’interruzione degli interventi di protezione in atto e garantire il regolare funzionamento dei servizi che esso ricomprende, in attesa delle comunicazioni relative all’entità dei fondi statali e regionali stanziati per il finanziamento del sistema integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di **violenza** e in considerazione di quanto sopra specificato in particolare la durata biennale del progetto ammesso a finanziamento da parte del DPO, procedere al rinnovo dell’accordo attuativo con l’associazione di promozione sociale “Liberamente Donna” fino al 31.12.2016;

Precisato che:

- in accordo con la Regione Umbria:
 - relativamente alle modalità di finanziamento dei servizi in oggetto, i trasferimenti regionali e nazionali saranno trasmessi dalla Regione Umbria direttamente all’Associazione Libera...mente Donna;
 - l’onere della rendicontazione amministrativa e del monitoraggio dei Servizi resta a carico dell’A.C. di Terni;
 - in difetto di assegnazione di detti fondi statali e regionali, l’ente non assumerà i relativi oneri finanziari, che resteranno integralmente a carico dell’associazione “Liberamente Donna”;

Precisato altresì che:

- il Comune di Terni si è impegnato al versamento all’Azienda ATER Regione Umbria dei canoni mensili degli alloggi di ERS siti ai piani 1° e 2° di via Campomicciolo n° 1 a Terni, già convenzionati con la citata Azienda ai sensi dell’art. 34 della L.R 23/2003 e ss.mm.ii., utilizzati per le finalità di cui in premessa, finanziati al Cap. 905 CC 1161 per l’importo di € 903,60/mese oltre aggiornamento ISTAT in ragione d’anno;
- per l’anno corrente è in corso la variazione di bilancio per il saldo del canone di locazione dovuto dal Comune;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale Dott.ssa Danila Virili ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267 in data 29.11.2016;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente incaricato della Direzione Attività Finanziarie Dott. F.S. Vista ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 in data 30.11.2016 “favorevole dando atto che i fondi del Cap. 905 C.C. 1161 verranno integrati nella variazione di bilancio;

3

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Con voti unanimi

DELIBERA

1. Di procedere al rinnovo dell'accordo attuativo con l'Associazione di Promozione Sociale "Liberamente Donna", con sede legale a Terni, Via Montefiorino 12, per la gestione del sistema integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, fino al 31.12 2016, secondo il testo allegato, dando atto che le risorse traferite avvengono in relazione ai trasferimenti nazionali e regionali di cui in narrativa;
2. Di demandare alla Dirigente del Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale Dott.ssa Danila Virili la stipula del predetto accordo attuativo;
3. Di demandare parimenti alla stessa Dirigente l'adozione degli atti tecnico-amministrativi secondo le specifiche sopra precisate;
4. Di rinviare nei bilanci di previsione degli anni successivi 2017 – 2018 le somme utili a corrispondere il canone di locazione degli alloggi ERS siti in Terni ai piani 1° e 2° di via Campomicciolo n° 1, già convenzionati con la citata Azienda ai sensi dell'art. 34 della L.R 23/2003 e ss.mm.ii., utilizzati per le finalità di cui in premessa, per l'importo di € 10.850,00 annuo oltre aggiornamento ISTAT al Cap. 905 CC 1161, dando atto che per l'anno 2016 la somma è ricompresa nella variazione di bilancio;
5. Con separata ed unanime votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

4

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo



**ACCORDO ATTUATIVO TRA IL COMUNE DI TERNI –
DIPARTIMENTO PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E
SOCIALE E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
LIBERA...MENTE DONNA PER L'AFFIDAMENTO DEL
SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI CONTRASTO DELLA
VIOLENZA CONTRO LE DONNE: “CENTRO ANTIVIOLENZA-
“*Liberetutte*”, “CASA D'ACCOGLIENZA”, “CASA RIFUGIO” ,
“CODICE ROSA” – TRIENNIO 2016.**

L'anno duemilasedici , il giorno del mese di c/o la sede della
Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale del Comune di Terni di
Via Croce Santa n. 3

TRA

L'Amministrazione Comunale di Terni, rappresentata nella persona della
Dott.ssa Danila Virili, nata a Terni il 28/03/1952, Dirigente del Comune di
Terni – **Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale** (di seguito
denominato Dipartimento), la quale interviene esclusivamente nel nome, per
conto e nell'interesse del Comune medesimo in attuazione della **Del. G.C. n...**

E

L'Associazione di Promozione Sociale *Libera...mente Donna* (di seguito
denominata “associazione”), con sede legale in Terni, Via Montefiorino 12C,
nella persona della Presidente e legale rappresentante Dott.ssa Paola Moriconi,
nata a Terni il 07/07/1961, residente a Terni, Via Luzzatti 55 , C.F.
MRCPLA61L47L117Z;

Preso atto:

- delle premesse e del dispositivo contenuti nella DGC n... del.....

- delle premesse e del dispositivo della **Det Dirig. n.** del, attuativa della delibera sopra richiamata:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente accordo attuativo è il Sistema integrato dei Servizi dedicati al contrasto della violenza contro le donne ed i loro figli minori. Esso è parte integrante delle finalità e delle conseguenti azioni promosse dall’A.C. su tale tematica. Tale Sistema è articolato nei seguenti Servizi: il Centro Antiviolenza denominato “*liberetutte*”, la “Casa di accoglienza”, la Casa Rifugio, il “Progetto codice rosa”, di seguito denominati “i Servizi”.

I Servizi realizzano la propria mission attraverso:

- a) la realizzazione di percorsi personalizzati, integrati e/o residenziali, rivolti a donne vittime di maltrattamenti, al fine di superare tale condizione. Le funzioni di aiuto garantite in virtù dell’assetto organizzativo e funzionale dei Servizi sono:
 1. ascolto, accoglienza e presa in carico della donna, progettazione e realizzazione di percorsi individualizzati di uscita dalla violenza che possono prevedere, a seconda della valutazione del rischio fatta dall’equipe del Centro e dei diversi step del percorso, anche l’accoglienza residenziale della stessa e degli eventuali figli/e minori;
 2. l’accoglienza residenziale in emergenza da realizzare in stretto collegamento con la struttura tecnica dell’A.C. per l’utilizzo delle

risorse residenziali utilizzabili a tal fine, presso il Cav e/o presso altre strutture collegate ed idonee;

3. l'accoglienza residenziale per la gestione della fase iniziale e centrale del percorso di uscita dalla violenza, ad alta intensità di aiuto, anche con la possibilità di attivare un percorso di protezione;
4. l'accoglienza residenziale nella fase finale del percorso di uscita dalla violenza per l'autonomia della donna, a bassa intensità di aiuto;
5. le funzioni di aiuto sopra indicate sono attuate con una pluralità di interventi complessi indicati nel successivo art. 4 comma b);

b) la partecipazione al progetto, promosso dalla Regione Umbria (D.G.R. n° 1542/2014), denominato “Servizio Codice Rosa”. Tale partecipazione richiederà la disponibilità di personale presso gli sportelli che saranno attivati presso l'Azienda Ospedaliera di Terni e l'Ospedale di Spoleto Azienda UsiUmbria2 nei limiti delle risorse a ciò destinate, appositamente trasferite dalla Regione Umbria;

c) la promozione di azioni e iniziative di sensibilizzazione culturale e formativa sul tema della violenza di genere.

ART. 2 – DURATA

Il presente accordo ha durata annuale e decorre dal giorno 01/01/2016 al giorno 31/12/2016. Il presente accordo scadrà di pieno diritto senza bisogno di alcun avviso di disdetta. Ai fini della realizzazione ottimale dei Servizi in oggetto, le parti potranno concordare la proroga del presente accordo agli stessi patti e condizioni per un periodo massimo di 3 mesi.

ART. 3 – RISORSE STRUTTURALI

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- a) corrispondere all'Azienda ATER Regione Umbria, i canoni degli alloggi ERS siti ai piani 1° e 2° di via Campomicciolo n° 1 a Terni, già convenzionati con la citata Azienda ai sensi dell'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii., utilizzati per le finalità di cui al presente accordo;
- b) consentire l'utilizzo a titolo gratuito di un alloggio di proprietà comunale nella disponibilità del Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale, per la realizzazione del Servizio "Casa Rifugio". L'alloggio è corredato di arredi ed attrezzature di proprietà comunale rese disponibili per la realizzazione del Servizio. L'A.C. si impegna altresì a sostenere le spese per il consumo delle utenze (acqua, luce, gas).

L'Associazione si impegna a:

- riconsegnare le unità immobiliari alla scadenza del presente accordo, nello stato medesimo in cui le ha ricevute, salvo il deperimento d'uso,
- adibire gli immobili ad uso esclusivo del servizio oggetto del presente accordo e a non concedere a terzi, neppure parzialmente, nè a titolo oneroso nè a titolo gratuito, il godimento degli immobili stessi, pena la loro riconsegna immediata,
- assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria della struttura, degli impianti e delle strumentazioni che si rendessero necessari nel corso della gestione, rispondendone per la custodia all'Amministrazione Comunale, salvo il normale deterioramento d'uso. Le spese di manutenzione ordinaria dell'immobile saranno riconosciute nei limiti del finanziamento comunale annuale, quelle straordinarie saranno invece a

carico dell'A.C per la Casa Rifugio e di Ater per il Cav. L'affidatario ha l'obbligo di segnalare per via formale al Dipartimento ogni esigenza emergente di manutenzione straordinaria, il Dipartimento provvederà poi all'inoltro della segnalazione rispettivamente alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare o all'Ater.

- l'Associazione dichiara di aver visionato entrambi gli immobili e di averli trovati adatti all'uso convenuto. Accetta di prenderli in consegna ad ogni effetto con il ritiro delle chiavi. L'Associazione si costituisce, da questo momento, custode degli immobili impegnandosi a non apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione agli stessi e/o agli impianti esistenti senza il preventivo consenso scritto del comodante/proprietario.

ART. 4 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Le modalità organizzative e di funzionamento dei Servizi tengono conto dell'impostazione tecnico-metodologica già sperimentata e delle indicazioni fornite all'Associazione dalla struttura tecnica del Dipartimento.

1- Compiti e funzioni dell'Associazione:

- a) assicura il funzionamento dei Servizi in attuazione di quanto specificato all'art. 1 del presente accordo con piena autonomia organizzativa e responsabilità tecnico-gestionale, compresa l'individuazione del personale impiegato, di tipo volontario e professionale, avente comunque una significativa formazione sulle tematiche oggetto dell'intervento;
- b) realizza percorsi personalizzati, integrati e residenziali di uscita dalla violenza. Essi sono svolti secondo la metodologia propria del C.A.V.

che dovrà sostenere e orientare l'operatività dei Servizi. Gli interventi proposti sono distinti rispetto alle funzioni di aiuto garantite di cui all'art. 1 del presente accordo e così articolati:

Funzioni di aiuto	Interventi
Accoglienza non residenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto telefonico H24; - colloqui psicosociali; - valutazione del rischio; - consulenza e presa in carico legale; - consulenza psicologica - attivazione della rete - raccordo con le forze dell'ordine - compilazione e aggiornamento scheda personale
Accoglienza residenziale in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> a) Ascolto telefonico h 24 b) accoglienza temporanea breve presso il Cav e/o strutture convenzionate con l'A.C. c) valutazione del rischio d) colloqui psicosociali e) consulenza psicologica e legale f) raccordo con le forze dell'ordine g) compilazione scheda personale
Accoglienza residenziale ad alta intensità di aiuto senza indirizzo segreto	<ul style="list-style-type: none"> h) Accoglienza ed ospitalità nei casi più a rischio, anche con figli minori i) Ascolto telefonico h 24

	<ul style="list-style-type: none"> j) colloqui psicosociali; k) valutazione del rischio; l) consulenza e presa in carico legale; m) consulenza psicologica n) attivazione della rete o) raccordo con le forze dell'ordine p) compilazione e aggiornamento scheda personale
Accoglienza residenziale ad alta intensità con indirizzo segreto	<ul style="list-style-type: none"> q) Accoglienza ed ospitalità nei casi più a rischio, anche con figli minori r) Ascolto telefonico h 24 s) colloqui psicosociali; t) valutazione del rischio; u) consulenza e presa in carico legale; v) consulenza psicologica w) attivazione della rete x) raccordo con le forze dell'ordine y) compilazione e aggiornamento scheda personale z) attivazione misure di protezione
Accoglienza residenziale a bassa intensità di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> aa) Accoglienza ed ospitalità bb) colloqui psicosociali; cc) consulenza psicologica e/o legale

	dd) accompagnamento ai servizi di inserimento o re- inserimento lavorativo e/o residenziali e abitativi etc. ee) compilazione e aggiornamento scheda personale
Servizio Codice Rosa	come da progetto regionale

- c) assegna priorità di inserimento nei Servizi, qualora la disponibilità di posti letto non sia adeguata alla domanda, alle donne residenti in Umbria;
- d) imposta l'operatività dei Servizi con modalità tali da sostenere l'ascolto sensibile dei bisogni espressi dal territorio, la mobilitazione di risorse informali e formali, il collegamento sistematico con la rete dei Servizi e prioritariamente con i Servizi del Dipartimento. Qualora ci siano minori affidati al Servizio Sociale comunale, la costruzione e realizzazione del progetto di uscita dalla violenza terrà conto del prius giuridico del principio generale di tutela del minore e sarà realizzato in stretto raccordo con il servizio sociale professionale attraverso la condivisione delle scelte operative, delle modalità e dei tempi degli interventi da porre in essere;
- e) assicura lo svolgimento delle attività che saranno previste nel Progetto Codice Rosa entro i limiti tecnici ed economici stabiliti dalla Regione Umbria;
- f) assicura la presenza/reperibilità di personale presso i Servizi con le seguenti modalità:

1. Centro Antiviolenza con servizi h24,
 2. Casa Rifugio, minimo 8 ore settimanali, variabili in rapporto alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
 3. Casa d'accoglienza, massimo 5 ore settimanali, variabili in rapporto alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
- g) assicura la corretta gestione dei Servizi e si impegna ad elaborare apposita regolamentazione interna per regolarne il funzionamento; questa sarà costruita in collaborazione con il Dipartimento e formalmente assunta. Dovrà esplicitare il tipo di sostegno messo a disposizione delle donne ospitate, differenziato rispetto alle fasi del progetto personalizzato (Cav e Casa Rifugio da un lato, Casa accoglienza dall'altro) e alla disponibilità economica della donna ospitata. Tale regolamentazione sarà illustrata alle ospiti con la richiesta di condivisione anche formale, l'Associazione ne assicura l'osservanza.
- h) provvede alla gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana delle donne ospitate nei Servizi di cui all'art. 1 commi a2 (Cav e Casa Rifugio) e a3 (Casa Accoglienza), in particolare: ospitalità alberghiera, necessità ordinarie nelle diverse fasi del percorso di uscita dalla violenza e indicate nello specifico progetto personalizzato, spese documentate per fare fronte a possibili imprevisti;
- ì) cura la fase di raccolta della denuncia quando la donna esprime una volontà in tal senso e attiva, qualora fosse strettamente necessario, un servizio di "traduzione sensibile";

- j) segnala tempestivamente, attraverso la responsabile dei Servizi, eventuali criticità e/o emergenze legate all'attuazione dei progetti personalizzati in atto. Per il Dipartimento, la referente tecnica dei progetti personalizzati di uscita dalla violenza è Roberta Censi alla quale dovranno essere segnalate le eventuali criticità;
- k) collabora con il Dipartimento alla piena attuazione delle finalità dell'Ente su tale tematica, secondo la modalità del coordinamento partecipato promosso dal Dipartimento. Tale modalità prevede tre livelli di collaborazione relativi alla:
- realizzazione dei percorsi personalizzati, integrati e residenziali, di cui all'art. 1 c. 1a) del presente accordo. Lo strumento individuato è l'équipe integrata che si attiva: 1) sempre sulle singole situazioni qualora siano presenti dei minori, come indicato nel precedente art. 4 comma c, 2) con sistematicità e utilizzando un approccio progettuale per realizzare azioni a supporto del funzionamento dei Servizi a partire dai singoli progetti personalizzati, anche con riferimento all'aggiornamento dei regolamenti interni al momento utilizzati;
 - realizzazione di azioni trasversali volte a rafforzare il funzionamento della rete istituzionale e non con particolare attenzione: 1) alla messa in rete dei Servizi entro i network tematici attivi su scala territoriale allargata, con particolare riferimento all'estensione a

tutti i Servizi del numero di pubblica utilità 1522 e all'adesione alla rete D.i.RE; 2) alla messa in rete dei Servizi con i Cav e Case Rifugio presenti a livello regionale e nazionale, tramite appositi patti di collaborazione, anche al fine di costruire modalità di scambio per l'accoglienza residenziale, 3) alla partecipazione attiva ai percorsi di costruzione dei protocolli operativi di collaborazione in via prioritaria con il comparto sanitario, le forze dell'ordine, il Comune di Perugia, 4) alla costruzione di procedure "sensibili" funzionali alla realizzazione dei progetti personalizzati di uscita dalla violenza, 5) alle modalità di documentazione quantitativa e qualitativa delle attività svolte e delle destinatarie raggiunte, anche al fine dell'erogazione delle risorse economiche e relativa rendicontazione, 6) alla valutazione partecipata della qualità dei Servizi e dell'efficacia dei percorsi svolti, 7) alle azioni di sensibilizzazione e aggiornamento da realizzare, 8) alla partecipazione ad iniziative progettuali per il reperimento fondi e l'accesso a finanziamenti esterni. Tale azione è sostenuta dall'Associazione anche in forma autonoma;

- partecipazione al progetto regionale "Servizio Codice Rosa";

- l) promuove/concorre, collabora/partecipa alla realizzazione di iniziative e attività socio-culturali sulle tematiche oggetto dell'accordo;
- m) promuove e realizza, di concerto con la struttura tecnica del Dipartimento, attività di aggiornamento sulle tematiche oggetto dell'accordo, rivolte in via prioritaria, agli operatori dei Servizi Sociali e socio sanitari del territorio;
- n) promuove e realizza, in collaborazione con il Dipartimento, iniziative di sensibilizzazione in occasione di ricorrenze (es. giornata dell'8 marzo) e manifestazioni tematiche;
- o) partecipa a percorsi formativi specifici e finalizzati, organizzati da soggetti istituzionali o comunque promossi da soggetti esperti;
- p) aggiorna con sistematicità il Dipartimento in merito: 1) agli interventi di informazione e di pubblicizzazione dei Servizi realizzati, 2) ai rapporti/collaborazioni attivati con altri soggetti interistituzionali e non finalizzati a sostenere e qualificare il funzionamento dei Servizi;
- q) elabora e trasmette il programma annuale delle attività entro il 31 ottobre dell'anno in corso nel caso di previsto rinnovo del presente accordo. Particolare cura nella redazione del programma dovrà essere posta su alcuni elementi qualificanti quali:
 - 1. il collegamento con i Servizi Sociali comunali,
 - 2. l'integrazione con gli altri Servizi e il lavoro di rete previsto,
 - 3. le modalità attuative dell'approccio personalizzato anche dal punto di vista metodologico,
 - 4. le modalità di documentazioni quantitative e qualitative delle destinatarie raggiunte e degli interventi attivati,

5. le modalità organizzative dei Servizi con riferimento particolare alle seguenti azioni: reclutamento volontarie, coordinamento e “supervisione” relativamente ai progetti personalizzati, modalità di valutazione dei singoli progetti personalizzati e dei Servizi, formazione/aggiornamento degli operatori (interni ed esterni), comunicazione e sensibilizzazione;
 6. le azioni previste di reperimento fondi e partecipazione a progetti per accedere a finanziamenti esterni (fondazioni, istituzioni religiose, progetti europei, ..),
 7. le azioni di rete e di sensibilizzazione previste;
- r) presenta, al termine dell'annualità di riferimento e comunque non oltre il 31 gennaio dell'annualità successiva, apposita relazione sviluppata tenendo conto degli elementi sopra indicati A tal fine potrà essere concordato con il Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale apposito format;
- s) gestisce le attività in conformità a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali di settore, nonché alle determinazioni comunali, assumendo ogni onere relativo all'acquisizione di eventuali autorizzazioni, permessi, licenze necessarie per lo svolgimento di specifiche attività, manifestazioni, iniziative, anche aperte al pubblico;
- t) si impegna a predisporre le misure atte ad assicurare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, così come è previsto dalla normativa vigente.

2- Compiti e funzioni del Comune di Terni:

- a) sostiene il funzionamento dei Servizi mettendo a disposizione risorse strutturali, umane ed organizzative, finanziarie, in attuazione degli artt. 1

comma 1, 3, 4 e 8;

- b) attua la modalità del coordinamento partecipato al fine di dare piena attuazione alle finalità dell'Ente su tale tematica, nelle modalità specificate nel precedente art. 4 comma j. Partecipano al coordinamento i referenti delle Zone Sociali 10-11-12;
- c) assume l'impegno di promuovere le attività relative al presente accordo anche attraverso sinergie con altri Enti, Servizi progetti ed iniziative realizzate nel territorio;
- d) regola le modalità di accesso ai Servizi, tenendo conto delle indicazioni tecniche regionali e delle disponibilità di bilancio.

ART. 5– LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La Responsabile dei Servizi oggetto del presente accordo viene individuato dal soggetto gestore nella persona della Dott.ssa Silvia Menecali.

La Responsabile risponde della completa realizzazione del servizio affidato, dell'organizzazione del personale, dei collegamenti con il Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale, secondo le modalità indicate nel precedente art. 4. E' parimenti responsabile della sicurezza nell'accesso e nella fruizione della struttura da parte delle associate, delle utenti, delle lavoratrici, delle volontarie, dell'idoneità delle professionalità impiegate, nonché dell'organizzazione dei Servizi.

ART. 6 – RISORSE ECONOMICHE PREVISTE

Le risorse messe a disposizione dell'Associazione per la gestione dei Servizi sono le seguenti:

a) per il 2016:

- contributo straordinario disposto dalla Regione Umbria per la somma complessiva di 92.500,00, assegnato direttamente all'Associazione con DD 7422 dell'08/08/2016;
- Contributo pari ad euro 16.747, 00 (DD n°3190 del 26/11/2015) assegnato dal Comune di Terni in quota parte (14.000,00 €) quale cofinanziamento del progetto "Non solo Violenza" approvato dal Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Risorse a valere sul fondo della legge 15 ottobre 2013 n. 119 per il contrasto del fenomeno della violenza di genere e sul Fondo Regionale istituito con la legge *"Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni fra donne e uomini"*;

b) Per le annualità successive 2017-2018 saranno replicate le medesime modalità di erogazione dei trasferimenti che saranno di volta in volta stabiliti dagli organismi Statali e regionali di competenza, fatte salve le risorse aggiuntive che l'A.C., compatibilmente con il bilancio di previsione, potrà mettere a disposizione.

In difetto di assegnazione di detti fondi nazionali e regionali, l'A.C. non assumerà i relativi oneri.

L'Associazione produce adeguata documentazione tecnico amministrativa relativa alla gestione dei servizi al fine di consentire il monitoraggio degli stessi, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse economiche trasferite all'Associazione direttamente dalla Regione Umbria e dal Comune di Terni.

I tempi e le modalità di erogazione degli importi previsti resteranno comunque subordinati ai criteri e vincoli imposti dal patto di stabilità nonché dalle altre disposizioni in materia di fiscalità pubblica. Eventuali ritardi nel pagamento pertanto non potranno essere invocati come motivo valido per la risoluzione

dell'accordo da parte del soggetto gestore, il quale si impegna a continuare il servizio sino alla scadenza contrattuale prevista.

Qualora oltre agli stanziamenti indicati l'Associazione, nella predisposizione del piano annuale di attività, abbia previsto altre entrate, l'Amministrazione Comunale non potrà essere chiamata ad integrare eventuali mancate entrate.

ART. 7 - GARANZIE E RESPONSABILITA'

L'Associazione è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti dei Servizi o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa delle proprie operatrici o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Essa dovrà pertanto procedere alla stipula di una adeguata polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

E' tenuta ad utilizzare attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente; con la sottoscrizione del presente accordo assume formale impegno in tal senso.

ART. 8 - CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sul regolare funzionamento dei Servizi vengono effettuati dal Dipartimento, compresa l'effettiva ed adeguata erogazione delle prestazioni.

Resta facoltà dell'A.C. richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI E COLLABORATORI

L'Associazione si obbliga ad applicare nei confronti delle lavoratrici dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle

risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

L'Associazione si obbliga ad applicare nei contratti di collaborazione a progetto stipulati le norme previste ex art. 69 D.Lgs. 276/03, così come modificato dalla L.92/2012 e dal comma 2, art.471 D.L. 183/2014

L'Associazione è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale. L'A.C. è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'A.C. potrà richiedere al soggetto affidatario in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, gli uniemens e LUL (libro unico lavoro) al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'Associazione non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, codesto Ente potrà interdire la partecipazione di detta Associazione a nuove gare/affidamenti per un periodo massimo di 4 anni.

ART. 10- INADEMPIENZE E PENALITA' NELLA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E NEL TRATTAMENTO DEL PERSONALE

Qualora l'Ente ritenga che l'Associazione non adempia ai propri obblighi o non vi adempia regolarmente, dovrà darne comunicazione verbale alla responsabile dei Servizi e, se del caso, per iscritto all'Associazione stessa, così da porla in

condizione di riconoscere ed eventualmente contestare gli inadempimenti rilevati dall'Ente.

L'Ente avrà diritto di procedere alla risoluzione del presente accordo mediante semplice comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento:

- alla terza irregolarità accertata, fatto salvo comunque il pagamento delle penali,
- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento,
- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali.

E' comunque fatta salva la facoltà dell'Ente di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempienza contrattuale.

In caso di inottemperanza degli obblighi di cui al precedente articolo 9, accertata dal Dipartimento, la medesima comunica all'Associazione ed anche alla Direzione Provinciale del Lavoro competente l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, per le prestazioni in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se le prestazioni sono state già erogate.

Il pagamento all'Associazione delle somme accantonate, o della rata di saldo, non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Associazione non può opporre eccezione alla stazione appaltante e non ha titolo per il risarcimento dei danni. In caso di ripetuta, accertata violazione degli obblighi derivanti dal

predetto articolo 9, l'Ente procederà alla risoluzione del presente accordo e all'affidamento del servizio ad altro soggetto idoneo.

Codesto Ente potrà interdire inoltre la partecipazione dell'Associazione in dolo a nuove gare/affidamenti per un periodo massimo di 4 anni.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto gestore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al sostegno finanziario relativo al presente contratto.

ART. 12 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA IN CASO DI MANCATO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Qualora il soggetto gestore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento in oggetto, il presente accordo si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

ART. 13 - CONTROVERSIE – CLAUSOLA ARBITRALE

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente accordo sarà devoluta alla cognizione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri così nominati: uno dal ricorrente, uno dal resistente ed il terzo di comune accordo o in mancanza, su ricorso della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Terni.

Il ricorso agli arbitri deve essere proposto a pena di decadenza nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia.

Gli arbitri decidono in modo rituale quali mandatarî delle parti ai sensi degli articoli 810 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio decide entro novanta giorni dall'accettazione dell'ultimo arbitro.

Le decisioni del Collegio sono definitive salvo i casi per i quali la legge ne consenta l'impugnazione davanti all'autorit  giudiziarîa.

ART. 14 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DELL'ACCORDO

L'Ente si riserva la facolt  di risolvere il presente accordo in caso di gravi inadempienze imputabili al soggetto gestore.

In caso di risoluzione anticipata dell'accordo, il contributo verr  corrisposto fino al giorno della cessazione dell'affidamento.

ART. 15 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il soggetto gestore assume l'obbligo di agire in modo che il personale incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, considerata la tipologia del servizio, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi in alcun modo presso soggetti terzi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.

L'Ente parimenti assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni tecniche portate a sua conoscenza dal soggetto affidatario nello svolgimento del rapporto contrattuale.

ART. 16 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il D.lgs 30 Giugno 2003, n  196 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libert  fondamentali, nonch  della dignit  dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identit  personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il responsabile del trattamento dei dati è il legale rappresentante del soggetto gestore, il quale è, altresì, tenuto all'osservanza del Dlgs n. 196/2003, in particolare:

- a) provvede ad individuare formalmente l'incaricato al trattamento dei dati nella figura del responsabile del servizio individuato nella figura della Dott.ssa Silvia Menecali o di altro soggetto che dovrà essere comunicato formalmente all'A.C.;
- b) provvede a fornire agli interessati l'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs.vo 196/2003;
- c) si impegna a trattare i dati in modo lecito e corretto secondo le indicazioni e le modalità che saranno indicate dall'A.C.;
- d) si impegna ad utilizzare i dati con modalità compatibili con la finalità della regolare gestione del servizio in termini di adeguatezza agli indirizzi del settore e di programmazione;
- e) si impegna a conservare i dati in forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati;

In attuazione del dispositivo di cui all'art. 13 della Dlgs n. 196/2003, si informa che i dati forniti dal soggetto gestore verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di

supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dall'art. 9 delle legge citata.

ART. 17 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietato cedere o subappaltare il servizio assunto pena l'immediata risoluzione del presente accordo, fatta salva la possibilità di richiedere l'ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati. L'accordo attuativo non potrà essere ceduto a terzi, anche in caso di cessazione dell'attività da parte del soggetto gestore.

ART. 18 – REGISTRAZIONE DELL'ACCORDO E RINVIO AD ALTRE NORME

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione saranno a totale carico del richiedente. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo, si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

PER L'ASSOCIAZIONE
LIBERAMENTE DONNA

La PRESIDENTE
Dott.ssa Paola Moriconi

PER IL COMUNE DI TERNI
DIPARTIMENTO PROMOZIONE
SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
LA DIRIGENTE
Dott.ssa Danila Virili